

## EDITORIALE

DIVERSAMENTE  
ISTITUZIONALE

*Diversamente Istituzionali. Perché all'idea che le regole dovrebbero servire a tutelare i più deboli, noi ci crediamo. Al di là di ogni quotidiana inevitabile delusione.*

*Da tempo l'Istituzione ufficiale, il regno della politica, ha inventato un nuovo modo di concepire le regole. Più o meno esse valgono per chi non ha ricchezze e Santi in Paradiso, per chi non ha strumenti per difendersi. Per i comuni mortali le regole sono un cappio, per gli altri, per i padroni del vapore, per quelli che detengono le rendite immobiliari, i giornali, governano la sanità, e per le istituzioni stesse, le regole valgono molto molto meno, anzi, niente.*

*L'esperienza del S.Maria della Pietà è emblematica. Chi ha deciso e continua a decidere è libero da ogni vincolo. Si possono non discutere le delibere di iniziativa popolare violando gli statuti ed i regolamenti della partecipazione, si possono usare gli edifici senza rispettare le destinazioni di legge, si può perfino decidere che chi è proprietario non lo è ma lo è chi non lo dovrebbe essere.*

*Soprattutto, ciò che le "istituzioni normodotate" fanno è prendere i cittadini per stanchezza. Impegni che non si rispetteranno, tavoli partecipati utili a guadagnare tempo e la pratica del "che te serve fra?" ad ogni piè sospinto.*

*L'Associazione Ex Lavanderia ha provato a fare altro, in un altro modo. Le cittadine ed i cittadini che ci conoscono sanno che la Ex Lavanderia promuove cultura pubblica e libera di qualità, difende concretamente il Bene Comune, costruisce con le persone una relazione di parità e reciprocità. Insomma quello che le istituzioni dovrebbero fare e non fanno.*

*Questo significa, per noi, essere "Diversamente Istituzionali"*



*Era il 15 ottobre 2004. A difesa del luogo storico delle iniziative basagliane, conquistato all'uso culturale.*

C'erano tante persone, quel 15 ottobre 2004. La Ex Lavanderia doveva essere un centro culturale. Poi, all'improvviso erano spariti gli arredi proprio come era successo agli ostelli. Infine, la ASL aveva iniziato a metterci materiali d'ufficio. In Comune giaceva senza discussione la Delibera firmata da 9.000 cittadini che chiedeva l'acquisizione comunale e l'uso culturale del S.Maria. C'erano tante persone a difendere lo spazio culturale che sentivano come proprio, dove si erano svolte le prime assemblee del Coordinamento "Città Ideale" che coinvolse centinaia di persone nella progettazione del S.Maria. C'erano operatori, infermieri, quelli che la battaglia per la fine del manicomio l'avevano fatta e che non ci stavano a vedere il S.Maria tornare ad essere un luogo di concentrazione del disagio e della malattia.

Nessuno sapeva come sarebbe andata. Qualcuno pensava un giorno, qualcun'altro un mese, nessuno avrebbe scommesso su 10 anni. Nessuno immaginava che la Ex

Lavanderia sarebbe diventata una delle esperienze culturali più importanti della città.

La storia di 10 anni... ci vorrebbe un libro per raccontarla tutta e non è detto che non ci sarà. Le notti al gelo, il taglio della luce per 7 mesi, il tentativo di impedire l'accesso (pedonale) al parco per boicottare le iniziative culturali, i processi reiterati, le campagne stampa denigratorie.

Molti non sanno o hanno dimenticato ma tanti sanno e ricordano. Se non fosse per l'Associazione Ex Lavanderia, molto probabilmente, del S.Maria della Pietà e delle sue potenzialità sociali e pubbliche non se ne parlerebbe più. Forse i 300mila metri cubi di nuovo cemento previsti all'esterno del comprensorio sarebbero già stati edificati. Ma soprattutto la città avrebbe avuto tanti spettacoli teatrali in meno, molte esperienze culturali e vive non sarebbero neanche nate. Roma e la sua cultura sarebbero, 10 anni dopo, molto più povere di quanto, purtroppo, non siano già.

# TEATRO, MUSICA, CULTURA... L'OTTOBRE DA PAURA AL S. MARIA DELLA PIETA'

## La Cella di Alessio (Dostoevskij incatenato)



*Dramma e regia di Gennaro Francione*  
*Adattamento regia: Vincenzo Sartini*  
*con: Vincenzo Sartini (Dostoevskij)*  
*Ilaria Sartini (Principe Myskin)*  
*G. Francione (Giudice Vladimir Todorov)*  
*Grafica e costumi, Dafne Apolloni*

**SABATO 11 OTTOBRE h. 21**

### **BASAGLIAMO LA BASTIGLIA**

Esposizioni, materiali, discussioni sul  
**CARCERE LIBERATO**

ASSOCIAZIONE  
**EX LAVANDERIA**

Compagnia  
**"POSTOP"**

## LA NOTTE BRAVA



LA COMPAGNIA "POSTOP" CURA IL LABORATORIO  
"LA NOTTE BRAVA" DEDICATO A PASOLINI E  
CONDOTTO DA ALESSIO BERGAMO.  
DAL 29 SETTEMBRE ALL'11 OTTOBRE AL "TEATRO  
PUBBLICO" DELLA EX LAVANDERIA.

**DOMENICA 12 OTTOBRE**

**h. 18: PROVA APERTA DEL  
LABORATORIO**

DOPO CENA,  
FILM "LA NOTTE BRAVA" DI M. BOLOGNINI

MILONGA *in concerto*  
**25**  
OTTOBRE

**Viejo Lavadero**  
Colores De Tango

CONCERTO PRESENTAZIONE CULTURA TANGO CD

programma dettagliato:  
[www.exlavanderia.it](http://www.exlavanderia.it)

[www.facebook.com/events/921995974497084/](https://www.facebook.com/events/921995974497084/)

## VENERDI' 31 OTTOBRE CONCERTO

# "GABRIELE COEN TRIO"

A SEGUIRE

## GRANDE FESTA "DA PAURA" E DJ SET

# C'E' NESSUNO LI' DENTRO?

Scadono i termini per la discussione della Delibera in Comune, alla Regione deve ancora iniziare il controllo delle firme. Si perde tempo per non discutere le proposte firmate dai cittadini.

Il Comitato "Si può fare", ha consegnato la Proposta di Delibera Comunale sul S.Maria della Pietà il 6 marzo. In calce, circa 6.000 firme di cittadini romani.

Secondo le norme dello Statuto del Comune di Roma, la Delibera si sarebbe dovuta discutere entro il 6 settembre.

Cosa succede se il Consiglio Comunale non rispetta lo Statuto? Niente.

I promotori non sono stati convocati da nessuna commissione per le audizioni di rito. Insomma, il Comune si comporta come se quella Delibera non esistesse. D'altra parte non si tratta di una novità. Nel 2003 fu presentata un'altra Delibera, sempre sul S.Maria della Pietà che non è mai stata discussa.

Il 27 maggio, invece, il Comitato ha portato in Regione la Proposta di Legge firmata da 12.500 cittadini. La scadenza per la sua discussione è a fine novembre.

Sembra che solo pochi giorni fa, il Consiglio Regionale abbia nominato una Commissione per la verifica delle firme. Quindi si iniziano a verificare le firme circa 4 mesi dopo il loro deposito.

Sicuramente in queste violazioni di ogni regola democratica vi è l'antica lentezza burocratica delle istituzioni italiane e romane in particolare.

Ma c'è anche dell'altro. Le proposte sono ben articolate, equilibrate, soprattutto fanno riferimento alle Leggi Nazionali e Regionali e raccolgono gli atti e le deliberazioni di Comune e Regione. Insomma si tratta di proposte a cui non è facile dire di no.

La speranza di chi governa e preferisce avere le mani libere, è che l'attenzione sulle proposte si riduca dopo la splendida campagna di raccolta firme che ha coinvolto migliaia di cittadini, attivato parte del mondo culturale romano ed è stata suggerita dalla

splendida iniziativa del centenario "diversamente istituzionale" promosso dall'Associazione Ex Lavanderia.

12.500 firme autenticate dai cancellieri non sono cosa da poco. Chi amministra Regione e Comune ha scelto da tempo di non assumersi responsabilità, di girare gli occhi dall'altra parte di fronte a cattiva gestione, utilizzi impropri e progetti sballati.

Le proposte di Iniziativa popolare hanno il merito di provare ad interrompere queste pratiche e la forza dei cittadini che le hanno firmate.

La partita è aperta; per Comune e Regione l'obiettivo è: "addà passa a nuttata"; per il Comitato "Si può fare" e l'Associazione Ex Lavanderia è quello di costringerli, una volta nella vita, a prendersi la responsabilità delle proprie scelte.

## I CONTI SENZA L'OSTE

*Il Demanio nega il trasferimento delle caserme al Comune di Roma. Tramonta l'ipotesi del Municipio a Forte Trionfale?*

A quanto sembra dalle notizie degli ultimi giorni, il Demanio ha dato parere negativo al passaggio di numerosi beni dello Stato al Comune di Roma. Tra le aree negate ci sono i forti e le caserme tra cui Forte Trionfale.

Si tratta di un fatto grave perché la possibilità di usare i Forti per ospitare servizi ed attività pubbliche rappresenta una grande opportunità per Roma.

Soprattutto vi è il pericolo che la mancata cessione al Comune prefiguri l'ipotesi di mettere in svendita ulteriore patrimonio pubblico.

Ma la questione di Forte Trionfale ne apre un'altra relativa all'ipotesi perseguita soprattutto dal Presidente del Municipio 14 Valerio Barletta di spostare la sede municipale proprio nella struttura del quartiere S.Onofrio.

Questa ipotesi se non si vuole dire che sia tramontata, sicuramente è molto di là da venire.

Allora? Come si risolve il tema degli affitti onerosi per le palazzine di Via Battistini e soprattutto dei 3 padiglioni del S.Maria attualmente utilizzati dal Municipio.

Ciò che ci si augura è che l'allontanarsi della prospettiva di Forte Trionfale faccia prendere atto a Comune e Munici-

pio che la soluzione c'è, basta non far finta di non vederla.

L'affitto di mercato pagato dal Comune alla ASL è in realtà paragonabile alla memorabile scena di Totò e Nino Taranto che vendono la fontana di Trevi ad un ingenuo turista italo americano.

La ASL, per Legge Regionale non potrebbe percepire redditi da patrimonio. La L.R. 14/2008, infatti, stabilisce che i beni non utilizzati a fini sanitari sono di esclusiva proprietà della Regione Lazio.

Ecco qui la soluzione: un accordo tra Regione e Comune che preveda scambi patrimoniali e permetta non solo di non pagare affitti esorbitanti per i padiglioni utilizzati ma di completare il trasferimento dell'intera sede municipale al S.Maria della Pietà, il luogo che tutti, fino all'alzata di ingegno del Presidente Barletta, consideravano naturale per ospitare il Municipio.

E' forse superfluo dire, oggi, che il S.Maria è più centrale, meglio servito e, soprattutto più agevole per chi abita nelle aree più periferiche.

Anche su questo terreno, la Legge Regionale e la Delibera Comunale potrebbero tornare utili.

### LE PROPOSTE CONTENUTE NELLA DELIBERA COMUNALE E NELLA LEGGE REGIONALE DI INIZIATIVA POPOLARE

- 1) la proprietà del S.Maria della Pietà è della Regione Lazio in virtù della L.R. 14/2008
- 2) al sistema sanitario vengono attribuiti 15 padiglioni (45%) con l'esclusione del trattamento e della cura dei disturbi mentali
- 3) 10 padiglioni vengono destinati ad attività sociali e culturali anche di carattere produttivo
- 4) 5 padiglioni vengono destinati ad attività amministrative (ad es. la sede municipale)
- 5) 5 padiglioni ristrutturati con i fondi del Giubileo vengono restituiti alla finalità turistica per la realizzazione di un ostello della gioventù
- 6) La maggior parte delle risorse tratte dalla gestione del S.Maria della Pietà (ostelli, attività produttive etc) vengono destinati ai progetti regionali di salute mentale in osservanza delle leggi nazionali. Una parte viene utilizzata per preservare promuovere e mantenere il valore del comprensorio (ad esempio per la gestione del Parco)
- 7) viene istituita una consulta speciale aperta a rappresentanze dell'associazionismo con la funzione di verificare l'applicazione della normativa e di promuovere progetti e proposte per la valorizzazione del S.Maria della Pietà

# deLIBERIAMO ROMA

A luglio, numerose realtà romane hanno presentato al Comune di Roma 4 delibere di Iniziativa Popolare. Si parla di gestione del Patrimonio, acqua pubblica, scuola dell'infanzia e utilizzo delle risorse scaturite dai risparmi dei cittadini (Cassa Depositi e Prestiti). Un modo differente di pensare alla città non più al servizio delle lobby economiche ma dei cittadini e dei loro bisogni.

## LE PROPOSTE DI DELIBERIAMO ROMA

### ACQUA PUBBLICA

La delibera spinge il Comune di Roma verso l'attuazione del voto referendario del 2011.

1) Per la ripubblicizzazione di ACEA ATO 2 Spa, l'azienda che gestisce il servizio idrico nella Provincia di Roma

2) Per la gestione pubblica, che consente di: migliorare la qualità del servizio idrico, oggi drammaticamente peggiorata, utilizzare gli utili per realizzare gli investimenti necessari e risanare il debito, uscire dalla logica privatistica e aprirsi alla partecipazione delle comunità locali.

### SCUOLA

La delibera chiede che sia garantito il diritto allo studio, a partire dalla scuola dell'infanzia, nelle strutture pubbliche, fino ad esaurimento della domanda, affinché il diritto all'istruzione continui ad essere fondato sul pluralismo, la laicità e la gratuità.

La delibera impegna il Comune di Roma a non finanziare più le scuole dell'infanzia private e a destinare a quelle comunali tutte le risorse necessarie alla tutela di un diritto fondamentale.

### FINANZA

La finanza speculativa spinge gli enti locali a tagliare servizi essenziali, privatizzare beni comuni ed erodere diritti. Così crescono solo povertà e disoccupazione. La delibera chiede al Consiglio Comune di Roma Capitale di rispettare i bisogni delle persone e non solo quelli delle banche e di escludere dal Patto di Stabilità tutti gli investimenti in merito a beni comuni e welfare locale.

La delibera chiede che il Consiglio Comunale di Roma faccia formale richiesta di modifica dello status giuridico e della funzione sociale di Cassa Depositi e Prestiti, che raccoglie i risparmi postali dei cittadini, perché sostenga a tassi agevolati gli investimenti degli enti locali.

### PATRIMONIO

La delibera valorizza il patrimonio comune.

Propone il riutilizzo del patrimonio immobiliare abbandonato per creare servizi, case, cultura, spazi di lavoro nei quartieri e per risparmiare sugli affitti dell'amministrazione spostando uffici e/o servizi comunali in locali a zero canone. Blocca le svendite e le speculazioni edilizie già programmate dalla giunta comunale e impedisce la vendita di un patrimonio che è di tutti. Permette l'esproprio e la requisizione per uso sociale del patrimonio immobiliare privato sfitto e invenduto. La delibera individua metodi di partecipazione e trasparenza per affidare gli stabili inutilizzati.

La delibera individua metodi di partecipazione e trasparenza per affidare gli stabili inutilizzati alle associazioni, alla cittadinanza attiva e ai comitati di quartiere.



## A CHI APPARTIENE LA CITTÀ' ?

*Angelo Mai, Valle, Volturmo, Cinema*

*America. Storie diverse un solo significato*

Mai come negli ultimi mesi, Roma aveva assistito ad una serie di sgomberi, inchieste giudiziarie, sequestri di spazi culturali e sociali autogestiti. Si inizia a marzo con il sequestro dell'Angelo Mai (spazio regolarmente assegnato) e incriminazioni gravissime e insensate, poi il Volturmo, il Valle, il Cinema America. Sembra che chi si riappropria di spazi comuni, li metta a disposizione delle persone e dei loro bisogni sia il nemico da abbattere.

Ma abbattere cosa? I laboratori con le scuole?, le produzioni culturali di livello? le forme di aggregazione giovanile che non siano lo sbalzo disperato dei sabati alcolici? Le ciclofficine, le milonghe popolari, le palestre in quartieri devastati dal nulla? Ma non è qui il problema. Il punto è che alle grandi proprietà è stata consegnata la città, con il Piano Regolatore, con le svendite del patrimonio che tamponano falsamente, per un attimo, i buchi di bilancio.

Ma quel tutto è ancora poco. Non c'è

briciola che chi possiede la città abbia intenzione di concedere.

La politica romana ha rinunciato a farsi mediatrice, ad interpretare bisogni. Non sembra esserci spazio per chi ha ancora voglia di "comunità". Chi scrive ha visto le facce dei ragazzi del Cinema America, restituito con cura ed attenzione al suo quartiere ed alla città, ospitare registi importanti e promuovere cinema di qualità.

Il pensiero va alla splendida accoglienza durante la campagna "Si può fare" quando proiettammo "La Pecora Nera" di Celestini e parlammo davanti a 200 ragazzi giovanissimi di Basaglia e della 180.

Ed il Valle? La proposta della fondazione, migliaia di persone coinvolte, spazio alla sperimentazione artistica. Tutto si normalizza. Questo è l'assioma dei giorni nostri.

Ai cultori della "legalità" astratta una domanda: senza questo patrimonio di emozioni, di relazioni, di esperienze... Pensate di vivere meglio?

Il Dì, periodico territoriale. n.00

realizzato dall'Associazione Ex Lavanderia.

info: [www.exlavanderia.it](http://www.exlavanderia.it) - [di@exlavanderia.it](mailto:di@exlavanderia.it)

<https://www.facebook.com/DiversamentelIstituzionale>

*non disperdere nell'ambiente!!*

